



## Successo tutto al femminile al Premio Teramo

*Tre le vincitrici della 44<sup>a</sup> edizione. Applausi per Corrado Augias. Poi l'omaggio a Giammario Sgattoni*

TERAMO - Un'ottima edizione, quella del Premio Teramo andata in scena ieri pomeriggio nella sala ipogea di piazza Garibaldi. Platea piena e pubblico in piedi per un'edizione - la 44esima - che ha visto salire sul podio dei vincitori tre donne. Il Premio Teramo per un racconto inedito è stato vinto dalla calabrese Nadia Levato con "Volo via". Il Premio Giacomo Debenedetti riservato a uno scrittore giovane è andato invece alla veneta Ilaria Vajngerl (Thiene) con "La roulotte", mentre il Premio Mario Pomilio per uno scrittore abruzzese è stato assegnato alla pescarese Manuela Ferri con "Santina e le cose che non ci ha detto". Cinque invece i segnalati: Federica De Paolis con "estie", Edoardo Giambuzzi con "esfaye", Gaia Elisabetta Manzini con "Sandokan", Isabella Nenci con "agenda" e Marcello Ciborio Stormillo con "La tomba del truffatore". L'attore Mauro Di Girolamo ha dato voce alle storie scritte dalle tre vincitrici, interpretandole con passione e competenza. Ospite d'eccezione di questa edizione ben diretta dal segretario Paolo Ruggieri è stato Corrado Augias, che ha ricevuto il Premio Teramo speciale per la promozione della lettura e la divulgazione della cultura. Prima di ricevere il Pre-

mio, Augias è stato intervistato dalla conduttrice della serata, Laura De Berardinis, sul suo libro "I segreti di Istanbul" (Einaudi). Grande attenzione Augias ha poi dedicato alla scrittura in generale e al racconto in particolare, con evidente riferimento al fatto che il Premio Teramo è dedicato al racconto inedito. «Un poligrafo in senso sartiano, dotato della capacità di spaziare tra forme di scrittura diverse e di coinvolgere profondamente il lettore». Così ha definito Augias il critico letterario Renato Minore, giurato del Premio Teramo insieme con Raffaella Morselli, Lucilla Sergiacomo, Attilio Danese, Stefano Traini, Roberto Michilli e Arianna Giorgia Bonazzi.

La cerimonia è stata aperta dagli interventi del vice sindaco Mirella Marchese e dell'assessore alla Cultura Caterina Provvissiero, che hanno evidenziato sia l'importanza storica del Premio Teramo sia il suo ruolo di "motore" per la ripartenza dell'intera città.

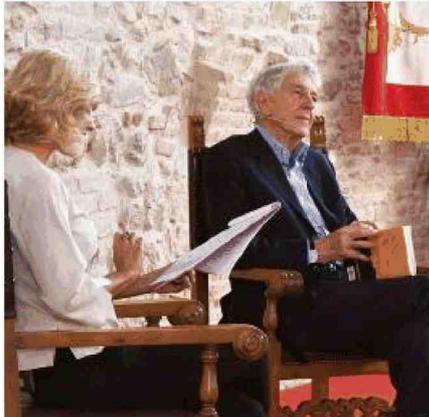
Ottimo l'intervento introduttivo

del segretario Ruggieri, che con un discorso misurato ha ringraziato quanti lo hanno assistito nel complesso percorso di organizzazione che ha preceduto il Premio. Dopo aver ringraziato i giurati, i partecipanti, gli sponsor e la Biblioteca Delfico, Ruggieri ha ricordato il Premio speciale assegnato allo scrittore Marcello Fois lo scorso ottobre, sempre nella sala ipogea. Ruggieri ha anche illustrato l'antologia "I tre racconti del XLIV Premio Teramo", distribuita gratuitamente ai presenti assieme a "Don Pedro de Callegos", il racconto con cui Carlo Sgorlon (1930-2009) partecipò nel 1972 al Premio Teramo (ogni anno sarà recuperata dall'archivio del Premio una delle tante "perle" che vi sono custodite e sarà poi data alle stampe). Un'importante anticipazione è stata poi quella che Ruggieri ha fatto a proposito della tavola rotonda che il Premio Teramo organizzerà a settembre in memoria di Giammario Sgattoni, del quale ricorre quest'anno il decennale della morte. A salutare il nome del poeta che fu tra i fondatori, e indubbiamente l'anima più fattiva, del Premio Teramo, è stato

► 5 maggio 2017 - Edizione Teramo - La Città

lo spontaneo, partecipato applauso della platea. Prima e dopo la cerimonia il pubblico ha anche potuto osservare i dieci pannelli della mostra fotografica "Alle origini del Premio Teramo. I primi vent'anni (1959-1978)", che racconta le prime venti edizioni del Premio.

(servizio di **Attilio Di Daniele**)



Laura De Berardinis intervista Corrado Augias



La giuria e i premiati con il segretario del premio Paolo Ruggieri (ultimo a destra)